

**PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N.30 DEL 10-06-2015**

Oggetto: Variante n. 40 al P.R.G.C. - Adozione.

Il Sindaco Presidente / Assessore.... introduce l'argomento

PROPOSTA DI VARIANTE N. 40 AL P.R.G.C.

Con la Variante n. 40 al P.R.G.C. s propone la parziale trasformazione dell'inquadramento urbanistico del Foglio 22 mappale n. 468, ubicato in frazione di Ramuscello, a lato di Via Ippolito Nievo, da zona omogenea B2 – residenziale di completamento espansiva a zona omogenea E4 – agricola – di interesse agricolo paesaggistico.

Il tutto motivato dalla necessità di riportare l'inquadramento urbanistico al suo reale utilizzo - di tipo agricolo.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

I contenuti degli strumenti urbanistici sopra descritti non comportano effetti significativi sull'ambiente pertanto si ritiene non sia necessario procedere a ulteriori valutazioni poiché trattasi di piccole aree a livello locale disciplinate dall'art. 6 comma 3 art. 12 Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m. e i. e art. 4 comma 2 della Legge Regionale n. 16/2008.

VINCOLI

L'area oggetto di Variante risulta ubicata in frazione di Ramuscello, a lato della strada di interesse regionale (ex S.S. 463), denominata Via Nievo.

Il sedime non risulta interessato da vincoli di carattere culturale e paesaggistico (rispetto da corso d'acqua e laghi) di cui alla parte II e III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 N. 42 e s.m.e i.-

PROCEDURA URBANISTICA

Si propone pertanto l'approvazione del progetto di modifica della destinazione d'uso di parte dell'area distinta al F. 22 Mappale n. 486:

- da zona omogenea B2 – residenziale di completamento espansiva
- a zona omogenea E4 agricola - di interesse agricolo-paesaggistico con rispetto stradale

- La Variante sopra specificata seguirà, per l'approvazione, la procedura dettata dall'articolo 63 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e .m.e i. nonché dall'articolo 17 del Regolamento di Attuazione – D.P.R. 086/Pres., in quanto trattasi di Variante non sostanziale.

ELABORATI

L'elenco degli elaborati relativi alla redigenda Variante N. 40 AL P.R.G.C. sono riportati nella parte dispositiva della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto di quanto sopra esposto:

PREMESSO che il Comune di Sesto al Reghena è dotato della Variante 35 al Piano Regolatore Generale, costituente strumento urbanistico del territorio comunale, approvato con delibera del C.C. n. 7 del 21.01.2013 e reso esecutivo a seguito pubblicazione sul B.U.R. n. 9 del 27.02.2013;

RAMMENTATO che successivamente sono state adottate ed approvate successive Varianti – identificate dal progressivo n. 36 al n. 39, avente caratteristiche di modifica “puntuale e non sostanziale”, ai sensi della vigente normativa;

DATO ATTO che in data 12 febbraio 2015 al n. 1795 di protocollo, la signora ODORICO MARIA GABRIELLA nata a Sesto al Reghena il 02.01.1943, ivi residente in Via Don Sturzo n. 12, Ramuscello, in qualità di attuale proprietaria del fondo distinto al F. 22 Mappale n. 468, ha presentato allo scrivente Ente la richiesta di Variante puntuale al vigente strumento Urbanistico Generale Comunale;

DATO ATTO che con la citata istanza viene proposta la parziale trasformazione urbanistica dell'area di proprietà, distinta al F. 22 Mappale n. 468, da zona omogenea B2 – residenziale di completamento estensiva a zona omogenea E4 – agricola - di interesse agricolo paesaggistico con rispetto stradale, il tutto motivato dal mancato interesse all'utilizzo dell'area a fini edificatori;

RICHIAMATO il pronunciamento della Giunta comunale, espressasi in termini favorevoli per l'accoglimento delle richieste nella seduta dd. 23 febbraio 2015;

PRECISATO che tutti gli oneri derivanti per la redazione e approvazione degli atti di Variante restano a totale carico della ditta proponente;

VISTI gli elaborati progettuali della redigenda Variante, identificata con il n. 40 al Piano Regolatore generale Comunale, presentati al protocollo generale dello scrivente Ente il giorno 12 febbraio 2015 al n. 1795 di protocollo, di seguito enunciati:

- **Relazione Illustrativa**
- **Verifica di incidenza significativa sui siti NATURA 2000**
- **Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Preliminare**
- **Attestazione concernente la verifica ai fini geologici ed idraulici**
- **Attestazione concernente la mancata presenza di vincoli ai sensi del D. Lgs. 42/2004**
- **Attestazione del rispetto dei limiti di flessibilità**

a firma dell'arch. Elena Clarini – iscritta all'ordine degli architetti di Udine – Albo sez. A/a – numero 1665 nonché geometra SOVRAN DENIS - iscritto all'Albo geometri di Pordenone – n. 1154;

RILEVATO che, la Variante in esame non va ad interessare aree soggetto a vincolo paesaggistico e culturale ai sensi del D. Lgs. 42 del 22.01.2004;

DATO ATTO che, i contenuti della stessa non contrastano con il P.T.R., non incidono su obiettivi e strategie, rispettano i limiti di flessibilità e sono conformi al P.R.G.C. vigente;

PRECISATO che le sopraindicate aree, non comportano fattori d'incidenza a zone SIC – Siti di importanza Comunitaria e ZPS – Zone Protezione Speciale, come evincesi dalla asseverazione/verifica presentata;

CHE per la Variante proposta non si rende necessario il parere geologico di cui all'articolo 11 della L.R. 27/1988, come modificata ed integrata dalle LL.RR. 15/1992 e n. 8/1994, poiché lo stesso si intende acquisito in sede di formazione della variante Generale al P.R.G.C., identificata con il n. 35, giusta asseverazione resa dall'arch. Elena Clarini;

PRECISATO pertanto che la stessa invoca il dettato di cui all'articolo 63 comma 5 lettera a)- b) della Legge Regionale n. 5/2007 e articolo 17 del Regolamento di cui al D.P.REG. 086/Pres. del 25.03.2008, rientrando nei limiti di Flessibilità fissati per legge;

RITENUTO di procedere in merito, evidenziando la necessità di riportare il fondo individuato catastalmente al F. 22 mappale n. 468 al suo reale e contingente utilizzo di tipo agricolo;

VISTA la Legge Regionale 23.02.2007 n. 5 e successive modifiche e integrazioni ed in fattispecie l'articolo 63 co. 5;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della Legge n. 5/2007 – D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008;

RICHIAMATO l'articolo 42 del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile di servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTA la L.R. n. 23/2001 e successive modifiche e integrazioni;

CON voti n. favorevoli, n. contrari e n. astenuti, palesemente espressi nella forma di legge, per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) – di dare per richiamato e trascritto quanto in premessa indicato;
- 2) – di adottare, come addotta, la Variante 40 al Piano regolatore Generale Comunale, avente ad oggetto la trasformazione della destinazione d'uso del mappale catastalmente distinto al F.

22 mappale n. 468, da zona omogenea B2 – residenziale di espansione a zona Omogenea E6 di interesse agricolo;

3) – di dare atto che la predetta Variante, risulta costituita dai seguenti elaborati progettuali, presentati al protocollo generale di questo Ente il giorno 12.02.2015 al n. 1795, a firma dell'arch. Elena Clarini – Albo arch. prov. UD N. 1665 e geom. Denis Sovran – Albo geom. n. 1154 Provincia di Pordenone;

- **Relazione Illustrativa**
- **Verifica di incidenza significativa sui siti NATURA 2000**
- **Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Preliminare**
- **Attestazione concernente la verifica ai fini geologici ed idraulici**
- **Attestazione concernente la mancata presenza di vincoli ai sensi del D. Lgs. 42/2004**
- **Attestazione del rispetto dei limiti di flessibilità**

4) – di precisare che la presente variante, per i suoi contenuti rientra nei limiti di flessibilità vigenti e seguirà la procedura amministrativa di approvazione come disposto dall'articolo 63 – comma 5 lettera a) della Legge Regionale n. 5/2007 e art. 17 del Regolamento di Attuazione – D.P.R. n. 086/2008;

5) – di precisare che, tutte le spese inerenti e conseguenti la procedura di approvazione della Variante, sarà posta a carico della ditta proponente e legittima proprietaria.

6) – di incaricare il Servizio tecnico comunale dell'espletamento delle procedure amministrative richieste.